VALUTAZIONE ED ESAMI DI STATO PER ALUNNI STRANIERI

Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, 2

- *L'autonomia* delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento".
- Art. 4 Autonomia didattica " *.....realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli* alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune... Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati".

http://archivio.pubblica.istruzione.it/argomenti/autonomia/documenti/regolamento.htm

CM 24 del 1 marzo 2006 Linee guida per accoglienza….

“ ***…*** *ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione”* e dalla scelta pedagogica e didattica.

L.53/2003 e Nuove Indicazioni Nazionali.

http://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2006/cm24_06.shtml

CM 32 DEL 2008

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

- Una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza non italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana.

- Indicazioni per le misure di accompagnamento utili agli alunni con cittadinanza non italiana per conseguire il titolo finale sono fornite dalle linee guida predisposte da questo Ministero con circolare n. 24/2006.

- Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.

http://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2008/cm32_08.shtml

DPR 122 DEL 2009

ARTICOLO 1 comma 9. “I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani

http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/dpr122_2009.pdf

Alcune definizioni

Profilo	Caratteristiche	Possibili BES
Alunni neoimmigrati senza nessun tipo di scolarizzazione	Si tratta di soggetti che non hanno mai frequentato nessuna scuola nel paese di origine o perché in età prescolare o perché, pur in età scolare, non sono stati inseriti dai genitori nel relativo sistema scolastico	Bisogno di alfabetizzazione di base Bisogno di alfabetizzazione culturale e sociale Bisogno di strategie e strumenti per una graduale inclusione nel sistema scolastico e per il riconoscimento delle norme e delle regole di convivenza, che caratterizzano questo contesto
Alunni neoimmigrati che hanno già frequentato la scuola nel paese di origine	Si tratta di soggetti che hanno frequentato la scuola nel paese di origine, sviluppando competenze a vari livelli, ma che non posseggono nessuna competenze linguistica italiana. Non sono in grado di comprendere ed esprimersi se non nella propria lingua di origine.	Bisogno di alfabetizzazione di base Bisogno di individuare strumenti per facilitare la comunicazione e la comprensione anche di concetti astratti Bisogno di arricchire il proprio lessico, sia a livello generale che di singole discipline
Alunni appartenenti a culture differenti che faticano nell'apprendere la lingua italiana utile per il raggiungimento degli obiettivi scolastici.	Si tratta di soggetti che hanno frequentato la scuola nel paese di origine, sviluppando competenze a vari livelli, che sono in grado di comprendere ed esprimersi in lingua italiana, ma non padroneggiano sufficientemente bene la lingua "dello studio", non posseggono competenze linguistiche adatta per rispondere alle richieste provenienti dalla scuola.	Bisogno di acquisire conoscenze attraverso esperienze che vadano oltre gli ostacoli linguistici Bisogno di arricchire le proprie competenze linguistiche, finalizzate allo studio di una o più materie scolastiche

- Per gli alunni stranieri di recentissima immigrazione, che si iscrivono all’inizio o nel corso dell’anno scolastico e non hanno alcuna competenza linguistica in linguistica in italiano. Rispetto agli obiettivi trasversali, andranno tenuti in particolare considerazione: - la motivazione ad apprendere - la regolarità della frequenza - l’interesse e la partecipazione alle diverse attività scolastiche - l’impegno e la serietà nel comportamento - la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento. Per gli alunni stranieri che presentano difficoltà nell’uso della lingua italiana, in particolare per quanto riguarda la lingua nello studio. Rispetto agli obiettivi trasversali, andranno tenuti in particolare considerazione: - la motivazione ad apprendere - la regolarità della frequenza - l’interesse e la partecipazione alle diverse attività scolastiche - l’impegno e la serietà nel comportamento - la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento - il rispetto delle consegne. Rispetto agli apprendimenti disciplinari: - L’insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dall’allievo in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL PRIMO QUADRIMESTRE

- Indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendoli alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva. Andranno tenuti in particolare considerazione la regolarità nella frequenza, l'interesse, l'impegno, la partecipazione alle diverse attività scolastiche, la serietà del comportamento, elementi che insieme possono e devono concorrere alla valutazione dello studente. A2: riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplici su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati. In particolare, quando si deve decidere il passaggio o meno alla classe successiva, occorre fare riferimento ad una pluralità di elementi e di considerazioni fra cui non può mancare una previsione di "sviluppo" dell'alunno in relazione all'età, alle motivazioni, agli interessi.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI FINE ANNO

- 1. Somministrare verifiche incentrate solo sui contenuti effettivamente trattati.
- 2. Privilegiare i contenuti rispetto al linguaggio utilizzato.
- 3. Considerare i progressi rispetto ai livelli di partenza.
- 4. Considerare l’atteggiamento e la motivazione.
- 5. Valorizzare la capacità di autocorrezione.

PUNTI DI ATTENZIONE NELLA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

PRODUZIONE SCRITTA

- Nella valutazione dei testi scritti sarà sempre privilegiata la comprensione dei contenuti fondamentali rispetto alla padronanza delle strutture linguistiche. Sarà privilegiata la coerenza dei contenuti rispetto alla coesione testuale. Nei primi mesi, gli errori di ortografia, lessico e grammatica andranno segnalati, ma non valutati, tenendo conto che l'uso degli articoli, delle preposizioni e dei pronomi è particolarmente difficile per gli alunni stranieri.

PUNTI DI ATTENZIONE NELLA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

PUNTI DI ATTENZIONE NELLA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

PRODUZIONE ORALE

- 1. Proporre verifiche dopo aver segmentato l'argomento da studiare in molteplici sottoargomenti.
- 2. Considerare parte integrante della valutazione gli interventi positivi dello studente nel corso dell'attività didattica.
- 3. Proporre all'alunno come punto di partenza del colloquio orale immagini, grafici, cartine geografiche e/o storiche, mappe, tabelle.
- 4. Considerare che la memorizzazione, inizialmente, è un'utile modalità di apprendimento che va gratificata per tenere alta la motivazione.

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. Indicazioni operative CM.n° 8 del 6 marzo 2013

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003

- ***È necessario che l’attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe/Team docenti dando luogo al PDP,*** *firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.*
- *…. per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate.*
- *In tal caso si avrà cura di monitorare l’efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi,* ***le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati,*** *più che strumenti compensativi e misure dispensative.*

http://www.sardegna.istruzione.it/allegati/Circolare-BES.pdf

CM 8 DEL 6 MARZO 2013

- In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle allegate Linee guida.

- Si rammenta, infine, che, ai sensi dell'articolo 5 del DPR n. 89/2009, le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

http://www.sardegna.istruzione.it/allegati/Circolare-BES.pdf

Roma, 22 novembre 2013. Prot. n. 2563
Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.

- In particolare, per quanto concerne gli alunni con cittadinanza non italiana, è stato già chiarito nella C.M. n. 8/2013 che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato. Si tratta soprattutto – ma non solo – di quegli alunni neo arrivati in Italia, ultra tredicenni, provenienti da Paesi di lingua non latina (stimati nel numero di circa 5.000, a fronte di oltre 750.000 alunni di cittadinanza non italiana) ovvero ove siano chiamate in causa altre problematiche. Non deve tuttavia costituire elemento discriminante (o addirittura discriminatorio) la provenienza da altro Paese e la mancanza della cittadinanza italiana. Come detto, tali interventi dovrebbero avere comunque natura transitoria.

- È opportuno ribadire che, in ogni caso, tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire **maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi**, non certo di abbassare i livelli di apprendimento. **Il Piano Didattico Personalizzato va quindi inteso come uno strumento in più per curvare la metodologia alle esigenze dell'alunno, o meglio alla sua persona, rimettendo alla esclusiva discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire ed alle modalità di valutazione.**

http://www.istruzione.it/allegati/prot2563_13.pdf

2014 -Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri (C.M. 4233 del 19/02/2014)

indicano come *agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento*:

•diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio de docenti;

•assegnazioni di voti espressi in decimi (da adeguare in base alla normativa sopravvenuta: **Ordinanza 52 dic. 2020 giudizi descrittivi per la scuola primaria)** per tutte le discipline di studio;

•ammissione alla classe successiva in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento; (da adeguare in base alla normativa sopraggiunta **Ordinanza 52 dic. 2020 giudizi descrittivi per la scuola primaria)**

•rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria;

•attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della Legge n. 170/2010 o presenta altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui Bisogni educativi speciali emanata il27 dicembre 2012.

LINEE GUIDA INTEGRAZIONE FEBBRAIO 2014
http://www.istruzione.it/allegati/2014/linee_guida_integrazione_alunni_stranieri.p

4.1 Gli esami

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare a comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente

LE INDICAZIONI PER GLI ESAMI DI STATO La nota prot. n. 3587 del 3 giugno 2014 – Esami I ciclo

- Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame.
- La Commissione - sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 - esaminati gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati.
- In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA

http://ospitiweb.indire.it/~pipv2/esamedistato/primo_ciclo/esami%20I%20ciclo/esami_I_ciclo_indicazioni_3587.pdf

C.M. 48 del 31/05/2012 a proposito della seconda lingua comunitaria stabilisce *...resta fermo che quanto sopra indicato non riguarda le situazioni di quegli studenti che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova d'esame.*

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62. *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*

DECRETO MINISTERIALE N. 741 del 3/10/2017 *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione* "*Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.*

DECRETO MINISTERIALE N. 742 del 3/10/2017 *Finalità della certificazione delle competenze)*

CIRCOLARE MINISTERIALE prot. N. 1865 del 10 Ottobre 2017. *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione* "Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera."

ORDINANZA MINISTERIALE n. 52 del 3 marzo 2021. *Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*

ART. 2

- *c.8 Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, l'assegnazione dell'elaborato e la prova orale sono definite sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato.*

- *c.9. Per le situazioni di alunni con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal Consiglio di Classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno.*

Il Piano Didattico Personalizzato

- **C.M. 8 del 6/03/2013**

Ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano),

I BES del terzo tipo

C.M. 8 del 6/03/2013 in “Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale”

Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l’attenzione su quell’area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO NELLE «CLASSI PONTE» COME TUTELA NEL PASSAGGIO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E PER L'ESAME DI STATO

L'adattamento del programma per gli alunni (nati in Italia, presenti nelle classi da anni e/o provenienti da scuole italiane con livelli di competenza linguistica da A2) con particolari bisogni linguistici e di apprendimento, si concretizza anche nella definizione da parte del team dei docenti di classe di un Piano Didattico Personalizzato che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno/a.

Il team dei docenti di classe concorda, condivide e stende il PDP, entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico , aggiornandolo nel corso dell'anno, in base ai bisogni formativi dell'allievo.

Il PDP per studenti con Bes di terzo tipo nelle secondarie di secondo grado

•Permette di creare percorsi realmente possibili per gli studenti, personalizzati sulle loro capacità e conoscenze previe

•'Alleggerisce' la fatica di un teenager quando:

-entra in un mondo scolastico e relazionale totalmente nuovo in un'età di per sé complicata /conflittuale

-deve apprendere una lingua su un doppio binario: quello della comunicazione e quello specifico delle varie discipline

•Consente di prendere decisioni ad hoc, di concerto con l'intero Consiglio di Classe: ad esempio, sospendere l'insegnamento delle lingue straniere nei primi tempi di ingresso dello studente NAI. La sua prima lingua straniera diventa l'Italiano L2 ed è inopportuno affrontare lo studio contemporaneo di altre lingue, se non già conosciute. Lasciare un NC nel primo scrutinio e iniziare un graduale studio di ingl/fr/spa nella seconda parte dell'anno permette di affrontare l'Italiano L2 con più tempo, meno tensioni ed evitando l'ingozzamento cognitivo.

CIT
centri intercultura territoriali

o

Ordinanza 52 dic. 2020 SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

- **Avanzato**: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio**: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione**: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

FRANCESE

- **Avancé** : l'élève réalise des tâches dans des situations connues ou inconnues, en s'appuyant sur différentes ressources fournies par l'enseignant ou repérées ailleurs, de manière autonome et constante.
- **Intermédiaire** : l'élève réalise des tâches dans des situations connues de manière autonome et constante ; il réalise des tâches dans des situations inconnues en utilisant les ressources fournies par l'enseignant ou qu'il a repéré ailleurs, mais de manière irrégulière et non complètement autonome.
- **Basique** : l'élève réalise des tâches seulement en situations connues et en employant des ressources fournies par l'enseignant, soit de manière autonome mais irrégulière soit de manière non autonome mais constante.
- **En voie d'acquisition** : l'élève réalise des tâches seulement en situations connues et avec l'aide de l'enseignant et de ressources fournies à cet effet.

INGLESE

- **Advanced**: the student successfully performs assigned tasks in both known and unknown situations, using different resources provided by the teacher or found elsewhere, autonomously and continuously
- **Intermediate**: the student successfully performs assigned tasks in known situations, autonomously and continuously; the student performs assigned tasks in unknown situations using resources provided by the teacher or found elsewhere, irregularly and not in complete autonomy
- **Basic**: the student performs assigned tasks only in known situations and by using only the resources provided by the teacher, either autonomously but irregularly or regularly but not in complete autonomy
- **Ongoing learning**: the student successfully performs assigned tasks only in known situations and by using resources provided to this effect by the teacher

ARABO

اردو:

اعلیٰ درجہ (Advanced):

طالب علم اپنا ہوم ورک احسن طریقہ سے سر انجام دیتا ہے۔ ہوم ورک کرنے کے لیے وہ سکول میں سکھائے گئے سبق اور خود بھی ریسرچ کر کے اپنے وسائل (مختلف کتابوں اور نیٹ) کو بروئے کار لاتا ہے۔

طالبعلم اپنا ہوم ورک تسلسل، ذمہ داری اور خود مختاری کے ساتھ کرتا ہے۔

درمیانی درجہ (Intermediate):

طالب علم عام طور پر اپنا ہوم ورک باقاعدگی اور خود مختاری کے ساتھ کرتا ہے، اور اس کو اچھے طریقہ سے کرنے کے لیے وہ سکول میں دیے گئے سبق کے علاوہ اپنے وسائل بھی استعمال کرتا ہے۔

لیکن پہلے درجہ کے برعکس بچہ کبھی کبھی ہوم ورک دوسروں سے مدد لے کر اور لاپروائی سے بھی کرتا ہے۔

بنیادی درجہ (Basic):

طالب علم صرف کبھی کبھی اپنا ہوم ورک کرتا ہے اور اسے سر انجام دینے کے لیے صرف استادوں کے بتائے گئے طریقوں اور وسائل سے کرتا ہے۔

ہوم ورک زیادہ تر باقاعدگی اور توازن سے نہیں کرتا دوسروں سے مدد لے کر کرتا ہے اور اس میں لاپروائی کا مظاہرہ کرتا ہے۔

آخری درجہ (First acquisition):

طالب علم اپنا کام صرف اور صرف استاد کی موجودگی میں اس کے ساتھ مل کر اسی کے بتائے گئے طریقے کے مطابق کرتا ہے۔

URDU

الإيطالية

متقدم: يُكمل التلميذ الواجبات المدرسية في مواقف معروفة وغير معروفة، مستعملا مجموعة متنوعة من الموارد التي قد يوفرها المعلم او موجودة في مكان آخر ، بشكل مستقل ومع استمرارية.

متوسط: يقوم التلميذ بتنفيذ الواجبات في المواقف المعروفة بشكل مستقل ومستمر ؛ حل الواجبات في مواقف غير معروفة باستخدام الموارد التي يوفرها المعلم أو الموجودة في مكان آخر ، حتى لو كانت بطريقة متقطعة وليست مستقلة كليا.

أساسي: يكمل التلميذ الواجبات فقط في المواقف المعروفة وباستخدام الموارد التي يوفرها المعلم ، سواء بشكل مستقل ولكن متقطع ، او بشكل غير مستقل ولكن مع استمرارية.

في طريق اكتساب المعلومات الأولى: يكمل التلميذ الواجبات فقط في المواقف المعروفة وبدعم من المعلم والموارد المتوفرة على وجه التحديد.

CINESE

新的评估报告内容是什么？

- 学科 ：也就是学习的课程：意大利语，历史，地理，数学。
- 学习目标：学生需要学会的知识和重要事项（如：一年级的学生要知道如何安排页面的图形空间，会辨认，并且书写大写字母的词语等等）。
- 学习水平：学生如何学习知识，并且掌握了多少。
- 描述性评语：用描述性评语代替分数（数字）对学生的学习和能力进行评估。

- 天主教宗教课程或其他选修课程的评估：学科保留往年的评估方式，评语写在另一个文件上。老师对学生的学习兴趣和学习成果，用以下几个级别进行评价：优秀、优良、良好、中等、及格、不及格。
- 综合评价和行为评估与往年相同，并且加上详细的解释说明。

TURCO

Öğrenme seviyeleri şunlardır :

- İleri
- Orta
- Temel
- İlk öğrenme seviyesinde

Seviyeler nasıl tanımlanır?

Çocukların öğrenme seviyeleri duruma bağlı olarak tanımlanır, örneğin:

- çocuğun yaptığı ödev daha önceden bildiği konular üzerine mi yoksa yeni konular üzerine mi
- çocuğun kullandığı kaynaklar
- ödevleri gerçekleştirmedeki bağımsızlığı, yani çocuğun ödevleri yaparken öğretmenin yardımına ihtiyacı olup olmadığı
- ödevleri her zaman bitirip bitiremediği, yani istikrarlı olup olmadığı

FILES AUDIO DI ALCUNE LINGUE

- https://www.comune.modena.it/memo/intercultura/traduzioni-nuova-valutazione-nella-scuola-primaria